

Veglia con Don Bosco



L1: "A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo?"³¹ Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra;³² ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra".

L2: e cosa c'entra con don Bosco?

L1: seguimi e vedrai!!



DON BOSCO E NOI

Vecchio lo scrittoio, i tuoi libri adesso chiusi,
le finestre aperte sulla luce del tramonto.
Tu sul letto con il volto stanco ma sereno,
tante rughe quanti sono i giorni della vita.

Una vita lunga quanto il sogno di un bambino
che aveva illuminato ogni passo del cammino,
che aveva trasformato ogni attimo in amore,
che aveva raddolcito i momenti di dolore.

Ora intorno a te solo quei volti che sono il volto di una vita,
di una vita che no, non muore insieme a te, ma continua...

**Come il chicco di frumento che cade nella terra e poi rinasce
tu sei sbocciato dentro noi, hai aperto i nostri cuor,
li hai colmati del tuo amor.**

Molte volte sai io ho ripensato a te,
soprattutto quando c'era buio intorno a me
nella notte scura, senza stelle e senza luna,
quando nei miei occhi c'era solo la paura.

E fissando io questi occhi nei tuoi ho capito la tua fede,
quella fede che tanta forza ha dato a te, che ci doni.

**Come il chicco di frumento che cade nella terra e poi rinasce
tu sei sbocciato dentro noi, hai aperto i nostri cuor,
li hai colmati del tuo amor.**

**Come il fiume verso il mare va e si perde nel suo immenso
noi corriamo verso te che dai forza ai nostri cuor,
che ci fai sperare ancora in te, ancora in te, in te.**

Tutti: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Guida: Stasera siamo insieme per una veglia che non solo ricorda ma fa rivivere in ciascuno di noi il sogno, l'intuizione, il progetto di vita del nostro amato padre don Bosco. 1859: Don Bosco e i suoi ragazzi iniziano un'avventura stupenda che toccherà il cuore di migliaia di uomini e donne. Nascono i Salesiani. Da quel germe, piantato per amore dei giovani, crescerà e si fortificherà fino a dar vita ad un bosco così grande da "invadere" tutte la terra. 2009: a 150 anni dalla fondazione della Società Salesiana, la Famiglia Salesiana, sparsa nel mondo in piu' di 20 gruppi, ringrazia il Signore per Don Bosco e per i suoi figli e gli rende gloria per le immense grazie delle quali continua a riempirci ogni giorno.

il granellino di senapa viene seminato per terra



COME TERRA BUONA



Rit.

**Come terra buona nel tuo campo
custodiamo ciò che hai seminato:
se la Tua Parola vive in noi,
il Tuo seme presto in noi
germoglierà.**

Ma se siamo noi la strada dove niente crescerà,
non potrà mai germogliare ogni Tua parola.
Se chiudiamo il nostro cuore e ascoltiamo solo noi,
nella noia e nel rumore la Tua voce non si sente.

Rit.

Ma se siamo noi la terra che le spine produrrà,
fra gli inganni e le paure moriranno i fiori.
Tu ci doni il Tuo Vangelo e lo affidi a tutti noi
per andare ad annunziare la salvezza ad ogni uomo.

Rit.

E se siamo noi la terra che il Tuo seme accoglierà
porteremo molto frutto da donare a tutti,
come luce brilleremo per il mondo intorno a noi,
arderanno i nostri cuori dell'amore Tuo, Signore.

Rit.

L: Dalle Memorie Biografiche di San Giovanni Bosco: "La sera del 18 Dicembre del 1859, all'Oratorio di San Francesco, si radunarono alcuni giovani per promuovere e conservare lo spirito di vera carità richiesto all'oratorio, per la gioventù abbandonata e pericolante. Piacque pertanto ai congregati di erigersi in Società o Congregazione, che, avendo di mira il vicendevole aiuto per la santificazione propria, si proponesse di promuovere la gloria di Dio e la salute delle anime, specialmente delle piu' bisognose di istruzione e di educazione"

Salmo 64

Rit.: visita la terra, signore, e benedici i suoi germogli.

Tu visiti la terra e la disseti:
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:
ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.

I prati si coprono di greggi,
di frumento si ammantano le valli;
tutto canta e grida di gioia.

Guida: Fu una notte nel sogno, che Dio Padre ti fece vedere un branco di lupi trasformarsi in agnelli. Tu don Bosco sei per tutti noi il cuore di Dio, una carezza amica sempre accanto a noi; Don Bosco Santo ci guidi verso il cielo. Fu la nostra fragilità, l'abbandono e la cecità, fu il grido degli ultimi che ti attrasse potentemente a noi. Sotto il manto di Maria Ausiliatrice hai aperto il tuo cuore ai confini di tutti i giovani. Il tuo grido "Le anime" riecheggia nei secoli, oltrepassa gli oceani, e ridona fiducia ad ogni cuore.



il seme diventa albero, il più grande di tutti, accogliendo uccellini sui suoi rami



L1: Un chicco di senapa, l'avete mai visto? E' davvero un seme piccolissimo, grande quanto la punta di uno spillo, quasi non si vede, ma c'è e racchiude in sé la potenza per diventar albero !!! Questo piccolissimo seme siamo noi con le nostre piccole idee, forse desideri, ma che racchiudono qualcosa di grande. Siamo un piccolo seme di speranza, di profezia, di novità. Eccolo è piccolo, piccolo, quasi non si vede, eppure c'è ed è stato gettato nella terra, che si è aperta un po' per accoglierlo.

Voi di sicuro ancora non lo vedete...e nemmeno noi...ma c'è e sta crescendo!!!

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Padre e maestro della gioventù, San Giovanni Bosco,
che, docile ai doni dello Spirito Santo,
legasti alla Famiglia Salesiana
il tesoro della tua predilezione per "i piccoli e i poveri",
insegnaci ad essere ogni giorno per essi
segni e portatori dell'amore di Dio,
coltivando nel nostro animo gli stessi sentimenti di Cristo Buon Pastore.
Chiedi per tutti i membri della tua Famiglia
un cuore pieno di bontà, costanza nel lavoro,
sapienza nel discernimento,
coraggio per testimoniare il senso di Chiesa e generosità missionaria.
Ottieni dal Signore per noi la grazia di essere fedeli
all'alleanza speciale che il Signore ha fatto con noi,
e fa che, guidati da Maria, percorriamo con gioia,
insieme ai giovani, il cammino che conduce all'amore.
Amen.



Padre, Maestro ed Amico

Padre di molte genti padre,
il nostro grido ascolta è il canto della vita.
Quella perenne giovinezza
che tu portavi in cuore perché non doni a noi.

RIT.

**Padre maestro ed amico
noi giovani del mondo guardiamo ancora a te.
Apri il nostro cuore a Cristo
sostieni il nostro impegno in questa società.
Oh, oh, oh...**

Festa con te la vita è festa
con te la vita è canto è fremito di gioia.
Oggi tra noi è ancora vivo
l'amore che nutrivi per tutti i figli tuoi.



tanti nastri che sono il bosco, e trovano l'unica radice in Don Bosco fondatore



L: Dall'Articolo 5 delle Costituzioni dei Salesiani di Don Bosco:
"Da Don Bosco trae origine un vasto movimento di persone che, in vari modi, operano per la salvezza della gioventù. Egli stesso, oltre la Società di san Francesco di Sales, fondò l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e l'Associazione dei Cooperatori salesiani che, vivendo nel medesimo spirito

e in comunione fra loro, continuano la missione da lui iniziata, con vocazioni specifiche diverse. Insieme a questi gruppi e ad altri nati in seguito formiamo la Famiglia salesiana"

~ Preghiera ~

Amo Don Bosco...

Perché fu uomo coraggioso, che lotto contro ogni avversità, con la fede dei grandi patriarchi, lo zero dei profeti biblici e la fiducia di chi solo in Dio deposita la certezza della vittoria.

Ammiro Don Bosco...

Perché un uomo di bene che seppe spendere la sua vita sino all'ultimo respiro per la causa dei giovani.

Un Santo inviato da Dio per ricordarci che solo l'amore educa e trasforma, e che nella vita vale solo ciò che è frutto totale.

Ringrazio Don Bosco...

Figlio di Francesco uomo timorato di Dio, e figlio di mamma Margherita, donna prudente e santa, contadina illetterata, capace di sondare i misteri di Dio.

Figlio di una terra generosa e fertile, educato al lavoro ed alla fatica, ma in quel clima di armonia familiare che proporrà agli orfani del suo oratorio.



Mi chiama Don Bosco...

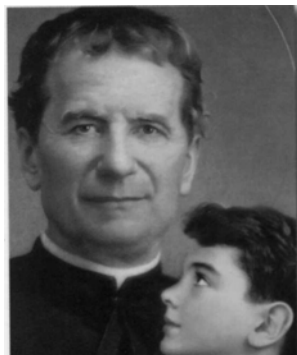
Il prete pazzo tenuto d'occhio dalla polizia, incompreso da ampia parte del Clero e abbandonato da tanti, ma cercato e amato dai suoi ragazzi.

Il Santo che nei prati di Valdocco vedeva stagliarsi solenne e bella una chiesa maestosa, e poi cortili e officine, e migliaia di giovani che scorazzavano spensierati e contenti.

Mi affascina Don Bosco...

Il santo degli inizi umili e degli spazi insufficienti, che piange quando questi vengono a mancare, ma con abbandono e impegno si affida alla Provvidenza.

Il Santo che incominciò dal nulla, perché nulla possedeva di ricchezza materiale, perché tutta l'epopea salesiana è sorta in un prato e in una misera e disadorna tettoia, bassa e insufficiente. Perché noi salesiani siamo nati un una catapecchia, ed abbiamo riempito il mondo di oratori, parrocchie, scuole e laboratori, missioni e opere per i ragazzi di strada, e siamo convinti che dovremmo fare ancora di più.



Voglio essere come Don Bosco...

Appassionato dell'Eucarestia, dono di Dio agli uomini, grano fatto pane, pane spezzato per la fame dei viventi; preoccupato prima di tutto della salvezza delle anime dei suoi ragazzi, sempre pronto, in ogni momento, a sedersi per ascoltare i suoi figli. Perché amò con cuore di figlio il capolavoro di Dio...Maria; e perché con il suo aiuto seppe presentare la santità giovanile come una sfida possibile, affascinante alla portata di tutti.

Mi guida Don Bosco...

Il santo della gioia e del dovere fatto come impegno, l'apostolo missionario con i piedi saldamente piantati a terra e gli occhi fissi in Dio.

Il Santo dei cortili pieni di grida, delle officine, delle gite e delle bande di musica, il Santo della cappella silenziosa e raccolta.

Il Santo dall'occhio profondo che scandaglia le coscienze.

Il Santo della battuta scherzosa e delle notti insonni nella lotta faccia a faccia con il demonio.

Mi identifico in Don Bosco...

Uomo imperfetto, caparbio e impetuoso, ragazzo fatto umile, forte e robusto, profeta dei tempi nuovi, fedele al Papa perché fedele alla Chiesa, lottatore instancabile all'avanguardia della storia e al tempo stesso povero e semplice.

Vivo l'ideale di Don Bosco...

Uomo di Dio, il santo dei giovani, loro educatore, maestro e padre; perché fino a quando ci saranno giovani sulla terra ci sarà lavoro per i figli suoi e sudori e sangue e speranza.

Mi affido a Don Bosco...

Perché come supplicò il Padre negli ultimi rantoli della agonia, ci aspetta tutti in Paradiso.



Guida: O Padre aiutaci a imitare l'operosità instancabile di san Giovanni Bosco e di portare i ragazzi e giovani all'amore di Cristo, tuo Figlio, sorgente inesauribile di vita nuova.



GIOVANI ORIZZONTI

Ciao, amico, in che piazza vai? Spazi immensi, libero ora sei.

Perché le strade oggi siano meno vuote, perché il sorriso tuo resti a noi per sempre.

Le tue mani stringono ancora mani, la tua vita è forte dentro noi.

Profumo di cielo aveva il pane con te mangiato, e l'infinito in terra ha con te giocato.

E tu resta ancora qui Giovanni,

resta, vivi con noi per sempre.

Resta nei cuori, resta tra la gente.

E tu giovani orizzonti va nel mondo libero. (2v)

Il tuo passo festa di passi è. La città vuota è senza te.

E come dimenticare i giorni della tua festa?

E come dimenticarti? Non andare... resta!

Il tuo amore, il tuo sorriso, ai giovani ai tuoi occhi.

Tu sei vivo per le strade. Tu sei festa nella gente.

Tu in cerca di futuro, canta ancora libertà (2v)